

per **Mercoledì 20 Febbraio 2002 alle ore 21**

presso il Centro Sereno Regis in via Garibaldi 13, Torino

una **serata di informazione/formazione** su:

- Il Piano strategico 2000-2010 di Torino Internazionale
- L'intreccio con le Olimpiadi Invernali del 2006

Sulla base di uno studio effettuato dal Gruppo di Lavoro del **TSF** dedicato alle iniziative locali, saranno presentate analisi e proposte di iniziativa su 3 questioni principali:

- **Quali sono i contenuti della globalizzazione neoliberista, quali le privatizzazioni ambite negli 84 progetti di trasformazione della città?**

Il Piano è un'opera imponente, che ha l'ambizione di fungere da guida nel passaggio epocale da una Torino della grande industria in declino ad una metropoli del terzo millennio che prospera sulla nuova economia e sul terziario. Alcuni obiettivi emblematici:

- Istituzione di un nuovo Ente Locale, l'Area Metropolitana, comprendente 42 Comuni;
- realizzazione di grandi infrastrutture: Passante ferroviario, Metro, TAV verso Milano e verso Lione, Tangenziale Est, sottopassi, circonvallazioni, parcheggi, alberghi, impianti sportivi;
- forme di supporto a nuova imprenditorialità per una Torino città dell'innovazione nei settori ICT, aerospaziale, bioingegneria, auto-automazione-design, robotica;
- forte valorizzazione di Torino come città del turismo, dello shopping, dello sport;
- Torino città della formazione professionale ed universitaria di valore internazionale.

- **Qual è il rapporto con l'evento *Olimpiadi 2006*?**

- Le Olimpiadi sono per certi versi un fenomeno a sè, che merita iniziative di movimento ampie (non del solo TSF, ma dell'insieme della società civile sull'ampio territorio interessato) e specifiche (sponsorizzazioni, impatto sull'ambiente alpino, trasparenza degli appalti, forme di reclutamento della manodopera, condizioni di lavoro nei cantieri);

- tuttavia influenzano significativamente il Piano 2000-2010, contribuendo al finanziamento di alcune infrastrutture, forzandone la data di completamento, costituendo un potere di attrazione di visitatori tale da rappresentare il banco di prova per l'ipotesi strategica della Torino turistica.

- **Come concorrere con altre organizzazioni della società civile nel realizzare un percorso di reale partecipazione democratica dei cittadini, alternativo all'imposizione del "modello unico" da parte dei poteri forti?**

- Il Piano è opera di un'entità sovra-istituzionale, l' *Associazione Torino Internazionale*, che comprende 30 aziende (Fiat, S.Paolo, CRT, Telecom...), 22 Comuni, 19 organizzazioni di categorie professionali (dall' Unione Industriale, alla Lega Cooperative, a CGIL, CISL e UIL...), 14 agenzie promozionali (Turismo Torino, Torino 2006, Torino Film Festival, vari Patti Territoriali...), fondazioni, enti culturali e religiosi, Politecnico ed Università.

- L'impressione voluta è che questo Piano socio-economico non abbia alternative, che rappresenti in sostanza l'unico futuro immaginabile, programmato al meglio e nell'interesse di tutti in quanto stilato in base alle dotazioni naturali del luogo ed alle attitudini degli abitanti e sostenuto poi da un'associazione che, sulla carta, parrebbe avere la rappresentatività del 90% dei cittadini.

- Di fatto si vuole imporre, per almeno 10 anni a giunte di qualsiasi colore, in tutti gli Enti Locali coinvolti, un programma di governo commisurato agli interessi dei potenti.